

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1439 del 01/07/2024

Seduta Num. 28

**Questo** lunedì 01 **del mese di** Luglio  
**dell' anno** 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Felicori Mauro

**Proposta:** GPG/2024/1553 del 27/06/2024

**Struttura proponente:** DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**Assessorato proponente:** PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

**Oggetto:** ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2021-2027. INVITO AGLI ATENEI A MANIFESTARE L'INTERESSE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA UNIVERSITARIA

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Francesco Raphael Frieri

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che a completamento della dotazione programmatica FSC per il 2021-2027, prevista nel Documento di economia e finanza del 2020, destina ulteriori 23,5 miliardi di euro;
- la delibera CIPRESS n. 79 del 22 dicembre 2021 che assegna alle Regioni e Province autonome, a titolo di anticipazione, complessivi 2.562 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;
- la delibera CIPRESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, che da evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), convertito con Legge di conversione n. 162 del 13 novembre 2023;

Richiamata integralmente la Delibera di Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 recante "Approvazione schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023;

Preso atto che in data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'**Accordo per lo sviluppo e la coesione**, ai sensi del Decreto-legge n.124/2024, tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna, conservato al numero di repertorio r\_emiro.Giunta - Rep. RPI 30/01/2024.0000051.U;

Preso atto altresì che il Cipess, nella seduta del 23 aprile 2024 ha approvato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 per un importo complessivo di 480.620.374,00 (di cui 184.358.635 per il cofinanziamento ai programmi regionali europei FESR e FSE+ 2021-2027) per il finanziamento degli interventi/linee di azione ricompresi nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione;

Vista la propria Deliberazione Num. 963 del 04/06/2024 recante "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027. PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI AL PIANO FINANZIARIO. INDIRIZZI PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI/LINEE DI AZIONE";

Dato atto che nell'Accordo, all'Allegato 1, è ricompreso il finanziamento della linea di azione "INTERVENTI DI EDILIZIA UNIVERSITARIA" per un ammontare complessivo di 20.000.000,00 di euro di cui 14.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera cipess n.25/2023 e ulteriori 6.000.000,00 milioni di euro a valere su risorse del bilancio regionale;

Tenuto conto che la suddetta linea di azione è destinata a progettualità aventi come beneficiari gli enti universitari del territorio, nell'ambito dell'area tematica "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" settore STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE;

Dato atto altresì che la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il 2021-2027 si inquadra nella più ampia strategia di sviluppo tracciata e contenuta nel

Documento strategico regionale 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna;

vista la Legge Regionale n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e sue ssmmii;

Valutato per quanto esposto, di attivare le procedure per dare attuazione all'avvio della linea di azione riguardante il finanziamento di interventi in materia di edilizia universitaria, prevista dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione;

Ritenuto pertanto, nelle more della pubblicazione della Delibera Cipess di assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, di approvare l'Invito agli Atenei a manifestare l'interesse per il finanziamento di interventi in materia di edilizia universitaria (**Allegato 1**), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature a valere sul sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità formale eseguita da parte della DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzione;
- saranno sottoposte, le sole candidature ammissibili, a istruttoria di valutazione di merito per l'ammissibilità sostanziale effettuata da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale della DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzione;

Dato atto che le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito all'Invito che si approva con il presente atto sono pari a euro 20.000.000,00 di cui 14.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027, la cui iscrizione a bilancio avverrà a seguito della pubblicazione della Delibera Cipess di assegnazione delle risorse FSC alla Regione Emilia-Romagna, e ulteriori 6.000.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale di cui al capitolo U73135 "ASSEGNAZIONE A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER OPERE DI EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA COMPRENDE L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE

STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI, NONCHE' LE SPESE PER ARREDAMENTI E ATTREZZATURE (L.R. 8 SETTEMBRE 1981, N.36, ABROGATA; L.R. 24 DICEMBRE 1996, N.50, ABROGATA; ART. 15, L.R. 27 LUGLIO 2007, N.15”;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

Visti:

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31, e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 17 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024”;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)”;

- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2291 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la Legge Regionale 01 LUGLIO 2024, N.10 PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026;
- la deliberazione di Giunta regionale 01 luglio 2024, n. 1405 "AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 22;

- la Delibera di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" così come modificata successivamente dalla DGR n. 719 del 08/05/2023 e dalla DGR n. 1097 del 26/06/2023;
- la Delibera di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025;
- la Delibera di Giunta regionale n.719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";
- la Delibera di Giunta regionale n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- la Determina dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto: DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013 ANNO 2022;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione 30 marzo 2022, n. 6089 avente ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati

Su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

## D e l i b e r a

1. di approvare l' "Invito agli Atenei a manifestare l'interesse per il finanziamento di interventi in materia di edilizia universitaria " **(Allegato 1)**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le candidature a valere sul sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1):
  - dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
  - saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità formale eseguita da parte della DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzione;
  - saranno sottoposte, le sole candidature ammissibili, a istruttoria di valutazione di merito per l'ammissibilità sostanziale effettuata da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale della DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzione;
3. di prevedere che le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito all'Invito che si approva con il presente atto sono pari a euro 20.000.000,00 di cui 14.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 la cui iscrizione a bilancio avverrà a seguito della pubblicazione della Delibera Cipess di assegnazione delle risorse FSC alla Regione Emilia-Romagna, e ulteriori 6.000.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale di cui al capitolo U73135 "ASSEGNAZIONE A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER OPERE DI EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA COMPRENDENTE L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI, NONCHE' LE SPESE PER ARREDAMENTI E ATTREZZATURE (L.R. 8 SETTEMBRE 1981, N.36, ABROGATA; L.R. 24 DICEMBRE 1996, N.50, ABROGATA; ART. 15, L.R. 27 LUGLIO 2007, N.15";;
4. di stabilire che, subordinatamente alla pubblicazione della delibera CIPESS di cui alla seduta del 23 aprile 2024, in parte narrativa citata e qui richiamata, e al successivo accertamento delle relative entrate sul bilancio regionale, con propri successivi atti si procederà:



- all'approvazione della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo e quindi ammissibili a contributo;
  - all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
  - all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi a contributo, comprensivo delle relative motivazioni;
5. di stabilire che le modalità di gestione, sorveglianza e controllo per gli interventi ammessi a finanziamento, saranno disciplinate nel dettaglio nel documento di descrizione denominato Si.Ge.Co che sarà approvato con successivo atto del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, quale Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo, coerente con il quadro normativo del fondo sviluppo e coesione;
  6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
  7. precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
  8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2024-2026 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito regionale dedicato al Fondo sviluppo e coesione.



Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

**ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE  
(FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2021-2027)**

**INVITO AGLI ATENEI A MANIFESTARE L'INTERESSE PER IL FINANZIAMENTO  
DI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA UNIVERSITARIA**

**1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che a completamento della dotazione programmatica FSC per il 2021-2027, prevista nel Documento di economia e finanza del 2020, destina ulteriori 23,5 miliardi di euro;
- l'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus 2021-2027;
- la delibera CIPRESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse

FSC 2021-2027, che da evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;

- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;

Viste:

- la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- la delibera dell'Assemblea n. 86 del 28/06/2022 "Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione, triennio 2022-2024, aa.aa. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, ai sensi della l.r. n. 15/2007 (Delibera della Giunta regionale n. 961 del 13 giugno 2022)";
- la deliberazione di giunta regionale n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 recante "Approvazione schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del consiglio dei ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023;
- la delibera di Giunta regionale n. 963 del 04/06/2024 recante "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027. PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI AL PIANO FINANZIARIO. INDIRIZZI PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI/LINEE DI AZIONE".

## 2. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

La Legge Regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., al fine di concorrere allo sviluppo e alla qualità sociale della comunità regionale, ha disciplinato il sistema integrato di servizi ed interventi volto a rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione, del sapere e delle competenze. In particolare, la Legge ha evidenziato tra le finalità di "favorire la positiva integrazione tra popolazione studentesca, in particolare non residente, e comunità locali, promuovendo un ampio e diversificato sistema di accoglienza in raccordo con gli enti locali".

In particolare il Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione relativo al triennio 2022-2024, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 86/2022, prevede tra gli obiettivi prioritari di promuovere e sostenere l'attrattività del sistema regionale e la qualificazione di servizi e azioni di misure di accompagnamento per connotare le politiche per il diritto allo studio nell'ambito delle politiche volte a generare nuovo sviluppo e lavoro di qualità, favorendo l'attrattività di giovani talenti sul territorio regionale attraverso servizi di accoglienza destinati ad un'ampia platea di destinatari.

Con l'approvazione della Legge regionale n. 2/2023 al fine di accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale, la Regione si è impegnata a promuovere l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione anche attraverso percorsi di accompagnamento al rientro e alla mobilità, prevedendo anche il sostegno ad iniziative volte a qualificare le infrastrutture universitarie, di ricerca e accoglienza.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'**Accordo per lo sviluppo e la coesione** ai sensi del Decreto-legge n.124/2024.

Nell'Accordo è ricompresa la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi infrastrutturali di edilizia universitaria, per un ammontare di 20 milioni di euro, in coerenza con l'articolo 15 della Legge regionale n. 15 del 27 luglio 2007, che "promuove la realizzazione, il riequilibrio e l'ampliamento delle strutture atte a garantire il diritto allo studio universitario" attraverso interventi di riqualificazione o nuova

costruzione di spazi didattici, strutture di ricerca, ma anche arredi e attrezzature.

La presente manifestazione di interesse intende dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 43/2024 e, nello specifico, selezionare interventi rivolti a promuovere la realizzazione di nuove costruzioni, recupero di immobili da destinare a strutture residenziali per studenti universitari, al miglioramento dell'offerta didattica al fine di promuovere la realizzazione, il riequilibrio e l'ampliamento delle strutture che garantiscono il diritto allo studio universitario ed in ultima analisi a favorire l'attrattività del sistema universitario regionale.

### **3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE**

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Invito gli Atenei Statali con sede legale in Emilia-Romagna e pertanto Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Ferrara, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

### **4. CARATTERISTICHE DELLE CANDIDATURE: TIPOLOGIE DI INTERVENTO E AMMISSIBILITA'**

Potranno essere candidati in risposta alla presente manifestazione interventi di edilizia universitaria che concorrano agli obiettivi generali di cui al punto 2.

In particolare, gli interventi dovranno concorrere a:

- qualificare l'attività didattica e di ricerca - spazi per la didattica anche laboratoriale e per la ricerca
- ampliare e qualificare i servizi agli studenti - sia abitativi che altri servizi ricreativi, culturali, di aggregazione - funzionali all'attrattività dell'offerta e al benessere degli studenti;

Gli interventi dovranno essere riconducibili a interventi di edilizia universitaria - nuove costruzioni, compresi ampliamenti, recupero/restauro/ristrutturazione/riqualificazione di immobili compresi interventi finalizzati all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza.

In particolare, ciascun Ateneo potrà:

- candidare un numero massimo di due interventi;

- per ciascun intervento dovrà essere previsto un cofinanziamento, anche a valere su altre risorse nazionali e/o comunitarie, pari ad almeno il 10% del costo complessivo dell'intervento;

Tenuto conto della popolazione studentesca e della presenza di sedi nei diversi territori di seguito sono specificati, per ciascun ateneo ammesso a candidare, l'importo massimo del contributo che potrà essere richiesto:

- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna: contributo massimo 8 milioni di euro;
- Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Ferrara, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia: contributo massimo 4 milioni di euro.

#### **5. RISORSE DISPONIBILI, VINCOLI FINANZIARI E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA**

L'ammontare complessivo previsto nell'Accordo per la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi infrastrutturali in materia di edilizia universitaria è di 20 milioni di euro dei quali:

- 14 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC);
- 6 milioni di euro, a valere sui mezzi regionali.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato il cronoprogramma delle attività unitamente a quello finanziario.

Nello specifico l'intervento dovrà riportare un profilo di spesa per annualità nel modo seguente:

- 2025: 21%;
- 2026: 36%;
- 2027: 29%;
- 2028: 14%.

La Regione, ai fini dell'applicazione del meccanismo di revoca delle risorse di cui all'articolo 2 del DL n.124/2023, dovuto al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa, si ritiene sollevata dagli impegni assunti nei confronti dei beneficiari a valere sul fondo FSC 2021-2027. Ossia, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale previsto per l'attuazione degli interventi determina la revoca del finanziamento da parte della Regione nei confronti dei beneficiari della quota annuale non spesa.

La Regione assume gli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti del beneficiario con l'atto di aggiudicazione del presente bando, nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della delibera Cipess relativa all'assegnazione delle risorse dell'Accordo per l'Emilia-Romagna, attraverso la

registrazione da parte della Corte dei Conti della delibera stessa.

I criteri di ammissibilità della spesa seguono la normativa europea e quella nazionale di riferimento, così come quella in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente).

Saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute a partire 1° gennaio 2021.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti, a condizione che siano inventariate nel patrimonio pubblico;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Si richiamano brevemente anche i principi generali che caratterizzano le spese ammissibili al Fondo:

- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento oggetto di finanziamento FSC;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile;
- divieto di doppio finanziamento.

Ulteriori informazioni in merito alle disposizioni di gestione e controllo saranno ricomprese nel SI.GE.CO in corso di approvazione in coerenza con il quadro normativo.

## **6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE**

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/>;

Per la candidatura della manifestazione di interesse è richiesta quale condizione di ammissibilità l'approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 36/2023, ossia del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 225 comma 9 dello stesso



(Disposizioni transitorie e di coordinamento), anche nelle more dell'ottenimento dei pareri di enti terzi preposti, nonché la presentazione dell'estratto del programma delle OO.PP triennale/annuale da parte dell'Ente.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo [dgreii@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:dgreii@postacert.regione.emilia-romagna.it), pena la non ammissibilità, all'interno dei seguenti periodi temporali:

- **Dal 16 settembre 2024 al 14 ottobre 2024;**
- **Dal 18 novembre 2024 al 16 dicembre 2024.**

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La domanda deve essere inoltre corredata dai seguenti documenti:

- Principali elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica o livelli progettuali successivi;
- Cronoprogramma della spesa;
- Atto di approvazione in linea tecnica degli stessi.

## **7. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le candidature pervenute saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità a finanziamento che si articola in ammissibilità formale e sostanziale.

L'istruttoria di ammissibilità formale prevede che le candidature siano ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come specificato al punto 6.;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo e all'ulteriore documentazione richiesta è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto 6.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/>.

L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata dalla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate

candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Le candidature che avranno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale saranno sottoposte a istruttoria di valutazione per l'ammissibilità sostanziale.

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale di merito verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale della DG Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature presentate. Per tutte le candidature ammissibili, si procederà alla valutazione di merito utilizzando i criteri di seguito specificati:

1. Coerenza della candidatura con gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;
2. Coerenza della proposta presentata rispetto ai vincoli finanziari di cui al punto 5.;
3. Rilevanza strategica del progetto, oggetto del finanziamento, a livello regionale e all'interno dei rispettivi ambiti territoriali provinciali/metropolitano;
4. Innovatività della proposta di investimento. Presenza di soluzioni tecnologiche tali rendere fortemente innovativo il progetto; contenimento del consumo energetico (Es. Sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, sistemi efficienti di climatizzazione ecc.);
5. Cantierabilità dell'intervento tenuto conto dei vincoli di cui al punto 5.;

Per ciascun criterio sarà espresso un giudizio di adeguatezza/non adeguatezza. Le candidature che avranno conseguito un giudizio di "adeguatezza" in ciascuno dei 5 criteri saranno ammissibili a finanziamento.

## **8. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle istruttorie e valutazione delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 30 giorni dal termine dell'invio delle candidature per ciascuna finestra temporale (rispettivamente **14 ottobre 2024 e 16 dicembre 2024**).

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso

la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **9. MODALITA' ATTUATIVE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi che saranno selezionati in esito alla presente manifestazione di interesse saranno attuati tramite la stipula di convenzioni coi soggetti attuatori. Le convenzioni disciplineranno gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, la

partecipazione regionale mediante la concessione di contributi in conto capitale, le modalità di rendicontazione e di liquidazione, i casi di revoca del contributo.

#### **10. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

#### **11. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **12. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il titolare dell'incarico di elevata qualificazione "Fondo sviluppo e coesione e contabilità di direzione" della Direzione Generale, Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni. Per informazioni è possibile contattare la direzione generale inviando una e-mail all'indirizzo [dgreii@regione.emilia-romagna.it](mailto:dgreii@regione.emilia-romagna.it).

#### **13. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016

"Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi  
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a

misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

## **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

## **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

## **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata

costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1553

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1553

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1439 del 01/07/2024

Seduta Num. 28

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi